

## La nascita degli Stati Uniti d'America

Nelle scorse lezioni hai osservato la mappa delle potenze coloniali verso il 1760, in questo modo hai potuto constatare che il territorio che al giorno d'oggi appartiene agli USA, allora era una colonia .....

Nelle prossime lezioni sosteneremo in quest'area geografica e assisteremo così alla nascita di un nuovo stato: gli Stati Uniti d'America.

### 1. Le colonie dell'America del Nord

La prima colonia britannica si chiamò Virginia e venne fondata nel 1607, qui un centinaio di inglesi costruì la prima e più antica città inglese d'America: Jamestown.

Il vasto territorio dell'America del Nord era però già stato preso di mira da un'altra nazione, la

..... Lo scopo principale delle esplorazioni era quella di trovare l'oro, ma le speranze erano state deluse. Tuttavia i francesi continuarono ad esplorare quei vasti territori, dal Canada, fino alla regione dei Grandi Laghi e discendendo lungo il Mississippi, occuparono il territorio della Louisiana. Qui essi impiantarono vaste coltivazioni di canna da zucchero e cotone, mentre nella regione del Canada trovarono una fonte di ricchezza nel commercio di pelli con gli Indiani. Ma torniamo alle colonie inglesi...

All'inizio i coloni non ebbero vita facile e furono dimezzati dalla fame e dalla malaria, poi però si risollevarono grazie all'introduzione della coltivazione del tabacco, merce che veniva esportata in Inghilterra. Grazie ad esso la Virginia prosperò e presto si iniziò a coltivare pure la canna da zucchero ed il cotone, praticate in grandi proprietà terriere. Si svilupparono così altre colonie a sud: la Carolina del Nord, la Carolina del Sud e la Georgia. Esse dipendevano dal re tramite un governatore.



**Completa lo schema.**

America del Nord			
Colonie francesi	Fonti di ricchezza	Colonie inglesi	Fonti di ricchezza

A nord della Virginia nascevano intanto colonie d'altro tipo, fondate dai Puritani, comunità protestanti perseguitate in Inghilterra. Animati da un forte spirito religioso, la loro intenzione era quella di fondare una comunità autonoma, con a capo un governatore e dei consiglieri e istituirono un'assemblea che avrebbe dovuto approvare le leggi comunitarie. La vita all'inizio fu molto dura, anche perché il terreno non era così fertile come quello delle colonie a sud. Si coltivavano così piccoli appezzamenti di terreno, coltivati ciascuno da singole famiglie.

Il numero di questi coloni crebbe a vista d'occhio: i primi 66 puritani fondarono Plymouth nel 1620, dieci anni dopo si contavano già ben 200.000 emigranti. Vennero perciò fondate numerose altre colonie (per esempio il Delaware, la Pennsylvania, ecc.)



## 2. Gli Indiani d'America

Le colonie inglesi si svilupparono per lo più sulla costa, mentre nell'interno i pionieri vennero a contatto con gli abitanti originari, i Pellirosse, stabilendo inizialmente rapporti amichevoli.

I Pellirosse erano divisi in tribù, vivevano delle risorse naturali della loro terra, in particolare della caccia al bisonte e di agricoltura povera.

Ben presto i rapporti tra Pellirosse e Bianchi si deteriorarono, perché i pionieri, forti del numero e delle armi da fuoco, si impossessarono con la forza dei territori degli indiani. Guerre, violenze d'ogni tipo, alcolismo e malattie avviarono i Pellirosse allo sterminio.

- *Mercanti acquistano pellicce dagli Indiani. Incisione del 1777.*





## LA NASCITA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

### **Guerre coloniali tra Inghilterra e Francia**

Nel corso del Settecento la potenza dell'Inghilterra era in ascesa. In Europa, tra il 1756 e il 1763, ci fu la guerra dei sette anni che oppose la Francia e l'Austria da una parte e la Prussia e l'Inghilterra dall'altra. Con la pace di Parigi (1763) la Francia, che era stata sconfitta militarmente, perdeva tutti i suoi domini sul continente nord americano ad eccezione di alcune isole delle Antille (Santo Domingo, Martinica e Guadalupa); la Spagna, alleata della Francia, perdeva la Florida, ma riceveva dalla Francia la Louisiana occidentale; l'Inghilterra otteneva il Canada, la Florida, la Louisiana orientale.

(cfr. cartina "Gli imperi coloniali nel 1763")

### **Le 13 colonie dipendono economicamente dall'Inghilterra.**

Dal punto di vista economico le colonie dipendevano strettamente dall'Inghilterra. Ad essa dovevano vendere i loro prodotti, da essa importavano manufatti. Solo battelli inglesi potevano occuparsi di trasporti da e per le colonie. In cambio dei vantaggi economici l'Inghilterra assicurava alle colonie la protezione militare.

### **Ampia libertà di autogovernarsi**

Per il resto le colonie godevano di grosse libertà. A capo di ogni colonia vi è un governatore che, quasi ovunque, era nominato dal re. Ogni colonia aveva un parlamento, sul modello della madrepatria, che decretava leggi e riscuoteva imposte. I cittadini che possedevano un certo censo partecipavano alle assemblee comunali, esprimevano i bisogni delle loro comunità ed eleggevano amministratori locali

### **Le colonie americane diventano indipendenti.**

Le tensioni tra le colonie americane e la madrepatria inglese esistevano già da tempo. La causa occasionale che scatenò l'insurrezione dei coloni fu l'eccessivo carico di tasse che Londra aveva imposto alle tredici colonie. I coloni rifiutavano di pagare tasse che non fossero state approvate anche da loro; gli inglesi, d'altra parte, avevano bisogno di soldi per finanziare le guerre di espansione coloniale.

Nel 1770 a Boston scoppiò una rivolta che fu stroncata con la forza. A Londra si impressionarono e ridussero finalmente le tasse: fu lasciata solo quella sul tè. Ma ormai era troppo tardi.

Nel 1775 vi fu il primo scontro armato tra inglesi e americani. Nella guerra che seguì, l'esercito americano, guidato da George Washington, poté contare

sull'alleanza di Francia, Spagna e Paesi Bassi e sull'aiuto di numerosi volontari provenienti dall'Europa, che vedevano nella rivolta dei coloni una lotta per la libertà.

Con la Dichiarazione di indipendenza nel 1776 i coloni insorti proclamarono la nascita degli Stati Uniti d'America, che venne definitivamente riconosciuta al termine del conflitto nel 1783.

### **Tra gli stati americani esistono profonde differenze**

Ciascuna delle tredici colonie costituiva ancora uno stato indipendente, con leggi e istituzioni proprie e con caratteristiche economiche, sociali ed etniche molto diverse.

La regione più a nord, detta Nuova Inghilterra, comprendeva quattro stati (Massachusetts, Connecticut, Rhode Island, New Hampshire) abitati prevalentemente da coloni inglesi. L'economia di questa zona era molto simile a quella europea ed era caratterizzata dalla grande varietà delle colture e dalla presenza di un ricco settore manifatturiero.

I quattro stati del centro invece (New Jersey, New York, Delaware e Pennsylvania) erano abitati in prevalenza da coloni di altre nazionalità (olandesi, francesi, ecc.) ed erano soprattutto produttori ed esportatori di grano e di legname.

Gli stati più ricchi e più popolati erano comunque quelli del sud (Virginia, Maryland, Carolina del nord, Carolina del sud, Georgia), dove oltre un terzo degli abitanti era costituito dagli schiavi neri, utilizzati prevalentemente per il lavoro nelle piantagioni di tabacco e di cotone.

### **Gli Stati Uniti d'America si danno una costituzione molto avanzata**

Occorsero ben quattro anni per decidere se e come organizzare l'unione dei tredici stati.

Nel 1787 infine prevalse la tesi di costituire una federazione, in cui ci fosse un governo centrale con alcune competenze (politica estera, esercito, zecca, tassazione), ma dove i singoli stati continuassero a godere di una certa autonomia legislativa e amministrativa. Per fare un esempio, in nove stati la schiavitù era ammessa, mentre negli altri quattro era proibita. La costituzione che si dettero gli Stati Uniti d'America, cioè l'insieme delle norme fondamentali su cui si sarebbe basato il funzionamento dello stato federale, era estremamente avanzata dal punto di vista politico, anche se tollerava delle realtà sociali deprecabili come lo schiavismo. Essa si ispirava alle idee di Montesquieu. Infatti distingueva il potere esecutivo, affidato a un Presidente eletto dai rappresentanti degli stati, il potere giudiziario, controllato da una Corte suprema nominata dal presidente, e il potere legislativo, esercitato dal Congresso (Senato e Camera dei rappresentanti) eletto dai cittadini. Va comunque ricordato che i neri e la parte più povera della popolazione bianca erano esclusi dal diritto di voto.

## Dalla dichiarazione di indipendenza americana (1776)

L'Unanime dichiarazione dei Tredici Stati Uniti d'America.

Quando nel corso di eventi umani, sorge la necessità che un popolo sciolga i legami politici che lo hanno stretto ad un altro popolo ed assuma tra le potenze della terra lo stato di potenza separata ed uguale a cui le Leggi della Natura e del Dio della Natura gli danno diritto, un conveniente riguardo alle opinioni dell'umanità richiede che quel popolo dichiari le ragioni per cui è costretto alla secessione.

1. Noi consideriamo come verità in sé evidenti che tutti gli uomini sono stati creati uguali e dotati dal Creatore di taluni diritti inalienabili, quali il diritto alla vita, alla libertà e al raggiungimento della felicità;
  2. che allo scopo di garantire questi diritti vengono formati governi, il cui giusto potere deriva dal consenso dei governati;
  3. che ogni qualvolta un tipo di governo annulla questi scopi, il popolo ha il diritto di modificarlo o di abolirlo e di stabilire un nuovo governo, fondandolo su quei principi e organizzando in quelle forme che gli sembreranno più confacenti ad assicurargli la sicurezza e la felicità. La prudenza vuole, in verità, che i governi stabiliti da lungo tempo non debbano esser cambiati per cause di lieve entità e di breve momento (...)
- Ma quando un lungo seguito di abusi e di usurpazioni, tendenti invariabilmente allo stesso scopo, evidenzia il disegno di sottomettere un popolo al dispotismo assoluto, è suo diritto, anzi è suo dovere respingere un tale governo e provvedere nuove salvaguardie alla sua futura sicurezza. Tale è stata la pazienza di queste colonie, e tale è oggi la necessità che le forza a cambiare l'antico sistema di governo. Quella dell'attuale re di Gran Bretagna è storia di ripetuti torti e usurpazioni, tutti diretti a fondare un'assoluta tirannia su questi Stati. (...)

Dopo aver letto il testo rispondi alle seguenti domande:

- 1) Quali sono i diritti fondamentali dell'uomo che nessuno può contestare?
- 

- 2) Quale deve essere lo scopo di un governo?
-

3) Cosa deve fare il popolo quando un governo non svolge le funzioni per cui è stato designato?

---

4) Perché gli americani hanno deciso di ribellarsi contro il re di Gran Bretagna e si sono dichiarati indipendenti?

---

---

5) In questo testo sono esposti i principi fondamentali di una democrazia. Quali sono?

---

---

---

6) L'argomento principale della "Dichiarazione di indipendenza americana" è quindi: (sottolinealo)

- a) Libertà fondamentali del cittadino.
- b) Principi della democrazia e diritto all'autodeterminazione.
- c) Diritti sociali in difesa dei lavoratori
- d) Ruolo del Parlamento

↓

DIRITTO DI UN POPOLO  
DI DECIDERE LIBERAMENTE  
DI SE STESSO (LEGGI, LINGUA, ...)  
INDIPENDENTEMENTE DALLE  
ALTRE POTENZE

**Schema di sintesi**

Colonie del Nord

Grandi proprietà terriere

Dipendono da  
.....

1776  
.....  
.....

Guerra contro  
.....  
Vittoria .....  
.....

1787  
.....  
.....